FESTIVAL DI LOCARNO

Corale apologia della Resistenza

La Francia ha presentato « La linea di demarcazione » di Claude Chabrol

Dal nostro inviato

LOCARNO, 25.

Il XIX festival cinematografico di Locarno, che si era inaugurato sabato sera con la proiezione — presente Alberto Sordi, applauditissimo — di Fumo di Londra, ha visto di scena ieri sera la Francia con il film La linea di demarcazione. *Claude Chabrol, abbandonati per una volta i funambolismi e le fumisterie formali, ha dato piglio al canovaccio su un episodio della Resistenza e ne ha ricavato un « feuilleton » robustamente antinazista.*

Girato a Dôle, nell'alto Giura, il film racconta i drammi, gli eroismi e le sofferenze di una piccola comunità che, nel 1941, ha la sventura di trovarsi a vivere (e a morire anche) a cavalcioni della linea di demarcazione che separava, allora, la Francia cosiddetta libera (amministrata cioè da Pétain) da quella occupata dai nazisti.

E' questa una corale apologia della Resistenza, intesa come presa di coscienza da parte di ognuno delle proprie responsabilità di fronte alla guerra, alla barbarie nazista; e, proprio in questo contesto, emergono figure emblematiche di una condizione umana umiliata e offesa, ma non rassegnata a subire ancora la tirannide hitleriana.

La vicenda, pur se pencola a volte verso il romanzesco, mantiene nell'insieme una vigorosa carica polemica. Chabrol non ha nel raccontare la stessa passione che animò a suo tempo registi quali Rossellini in Paisà *o Bresson in* Un condannato a morte è fuggito *— né, tanto meno, di questi ha lo stesso mestiere — ed è soprattutto perciò che il suo film, al di là degli indubbi meriti, dà la sensazione di un discorso a freddo, a volte ad dirittura raggelato come, ad esempio, risultano quasi sempre le opere della Resistenza realizzate da cineasti americani, pur bene intenzionati.*

La pellicola, del resto, ha trovato validissimi interpreti in Jean Seberg, Daniel Gélin, Maurice Ronet, Jacques Perrin, Stéphane Audran e Noël Roquevert e il pubblico l'ha salutata con vivissimi applausi anche nel corso della proiezione.

Ieri pomeriggio, frattanto, sono stati proiettati sullo schermo del Kursaal il film cecoslovacco Prima dell'alba *di Peter Solan, presente al Festival, e l'ungherese* Smorfie *di Rozsa e Kardos.*

Diremo subito che la pellicola cecoslovacca, già presentata a Karlovy Vary e recensita dal nostro giornale, ha confermato di essere un opera per gran parte mancata, soprattutto perché in essa si rivela in modo fastidioso la tendenza ad imitare i moduli deteriori di certo cinema e di certe mode occidentali, cosicché anche la vicenda — imperniata sulla « notte brava » in un night club di alcuni ragazzi e ragazze e di altri personaggi piuttosto strani — che avrebbe potuto fornire l'occasione per notazioni psicologiche e di costume interessanti, si riduce a una storiella improbabile.

L'ungherese Smorfie, *anche esso già presentato al Festival del nuovo cinema a Pesaro, per contro, ci è sembrato una opera fresca e originale.*

Per quel che riguarda la manifestazione in generale c'è da dire che l'edizione attuale del Festival non è immune, diremmo, da alcuni elementi di ambiguità, che, se non compromettono fondamentalmente la struttura della stessa manifestazione, rischiano peraltro di offuscare o di rendere poco intelligibili gli scopi cui esso si è ispirato sino allo scorso anno.

Da allora a questa parte, si sono verificati, infatti, mutamenti organizzativi soltanto all'apparenza irrilevanti, ma che potrebbero avere — stando agli umori e alle avvisaglie che si colgono in giro — conseguenze non certo auspicabili. Innanzitutto Vittorio Beretta, che del Festival è stato direttore e animatore appassionato per tanto tempo, risulta quest'anno dimissionario e la cosa — al di là delle ragioni addotte ufficialmente dallo stesso Beretta — non è del tutto trascurabile, tenendo presente che una larvata ma insistente polemica era stata portata avanti per anni dagli ambienti più conservatori contro il presunto orientamento eccessivamente progressista del Festival. In particolare si rimproverava, relativamente o meno, alla direzione che troppi erano i film dei paesi socialisti che avevano ottenuto i massimi riconoscimenti.

s. b.

Partenza il 28 agosto

In treno il Canteuropa

Quest'anno la carovana non toccherà i paesi socialisti - Riserbo di Radaelli sui cantanti

Bobby Solo e Giglioia Cinquetti andranno al Canteuropa. La nuova manifestazione organizzata da Ezio Radaelli si svolgerà, come era già stato tempo fa annunciato, dal 28 agosto all'11 settembre.

La carovana, a differenza del Cantagiro, non sarà stavolta composta da autovetture e camioncini pubblicitari, e neppure dagli aerei, come avvenne per le tappe estere al Cantagiro del 1965, bensì per mezzo di un convoglio ferroviario speciale. E' comunque certo che esso subirà alcune modifiche rispetto a quello che era stato in un primo momento semiufficialmente delineato.

A differenza del Cantagiro italo-europeo dell'anno scorso, il Canteuropa non toccherà nessun paese socialista. L'organizzatore Radaelli era intenzionato a portare lo spettacolo in Polonia — si era, infatti, parlato a suo tempo di una tappa a Varsavia — e successivamente erano giunte a buon punto le trattative con la Cecoslovacchia.

Ma le difficoltà incontrate riguardano il problema dello scartamento delle rotaie: poiché esistono scartamenti differenti, il convoglio avrebbe dovuto fermarsi alla frontiera e venir sostituito da uno analogo; di fronte a tale difficoltà, il Canteuropa, per quest'anno, ha dovuto fermarsi.

Non è tuttavia escluso che la *troupe* faccia una capatina nella Repubblica Democratica Tedesca. Radaelli spera, infatti, di superare le difficoltà burocratiche per tenere a ruota, uno spettacolo a Berlino Ovest e un altro a Berlino Est.

I paesi che dovrebbero venire toccati, stando alle prime indiscrezioni, sono Francia, Spagna, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Germania Occidentale. Quest'ultimo paese dovrebbe ospitare il maggior numero di spettacoli, probabilmente quattro, di cui uno quasi certamente a Monaco di Baviera, mentre sono in ballottaggio Francoforte sul Meno e Stoccarda.

A Monaco di Baviera, il Canteuropa verrà ospitato eccezionalmente in un grandioso circo coperto, capace di contenere moltissimi spettatori.

Altre città europee candidate oltre a queste e alle due Berlino, sono Nizza, Parigi, Barcellona oppure Madrid, Bruxelles. Le tappe iniziali e finali avranno luogo in Italia; ma parecchie città si contendono il privilegio del battesimo e dell'epilogo del Canteuropa. Nessuna, ancora, è stata prescelta.

E i cantanti? Ezio Radaelli mantiene il più stretto riserbo, come è suo costume, diluendo saggiamente le informazioni e aspettando di fornir notizie certe. Le indiscrezioni, però, sono filtrate dall'ambiente discografico. Oltre a Rita Pavone, la cui presenza era già data per scontata, si è nei giorni scorsi iscritta Gigliola Cinquetti: pare che la cantante veronese voglia però evitare di esibirsi all'aperto. Poi, come dicevamo, Bobby Solo. Dovrebbe esserci, naturalmente, anche Domenico Modugno, che gode anche all'estero di molta popolarità e, a rappresentare l'Italia degli emigrati, Sergio Bruni. Certi sono inoltre i Marcellos Ferial e il bravo Mario Zelinotti, vincitore morale del girone B dell'ultimo Cantagiro. Quindi Donatella Moretti e Little Tony oppure, al suo posto, Nini Rosso, famosissimo anche fuori d'Italia.

In totale saranno dodici i cantanti italiani, ma nessuno potrà essere il vincitore: infatti il Canteuropa non ha classifica.

Ad essi, vanno poi aggiunti i cantanti stranieri che, di volta in volta, rappresenteranno il paese che ospiterà il Canteuropa.

Daniele Ionio

«Farenheit 451» rappresenterà la Gran Bretagna a Venezia

LONDRA, 25

E' stato confermato che il film ufficiale presentato dalla Gran Bretagna alla prossima Mostra d'arte cinematografica di Venezia sarà Farenheit 451 diretto da François Truffaut con l'interpretazione di Julie Christie (nella foto) **e Oscar Verner. La notizia è stata data dalla « British Film Producers Association » e dalla « Federation of British Film Makers » al termine di una visita a Londra del prof. Luigi Chiarini, direttore della mostra veneziana. Farenheit 451 è il primo film diretto in Gran Bretagna dal regista francese.**

Il Teatro dell'Aquila in Scandinavia

Per la prima volta una compagnia italiana di prosa farà una « tournee » nei paesi scandinavi, invitato dal direttore artistico del Teatro Municipale di Stoccolma Michael Meschke, il Teatro Stabile dell'Aquila presenterà un lavoro in « prima » mondiale in dicembre, nel Teatro Municipale di Stoccolma. Quindi, gli attori del lo Stabile dell'Aquila si recheranno in Norvegia, in Danimarca ed in Finlandia.

La stessa opera andrà poi in scena nei teatri italiani. Si tratterà di un classico, probabilmente di una tragedia dell'Alfieri. In Italia, la compagnia dell'Aquila presenterà nella prossima stagione teatrale anche una commedia di una autore italiano contemporaneo.

SCHERMI E RIBALTE

« Aida » alle Terme di Caracalla

Oggi alle 21, replica alle Terme di Caracalla di « Aida » di Giuseppe Verdi (rappr. n. 15), diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli e interpretata da Luisa Maragliano, Fiorenza Cossotto, Giorgio Casellato Lamberti, Giangiacomo Guelfi, Ivo Vinco, Salvatore Catania. Regia di Bruno Nofri. Maestro del coro Gianni Lazzari.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO

Oggi, alle 21,30 per la stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del pianista Giuseppe Binasco. Musiche di: Porrino, Mozart, Ciaikowski.

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Tel. 650756)
Alle 21,30 spettacolo classico: « Tutto è bene quel che finisce bene » di Shakespeare con F. Aloisi, M.L. Bavastro, M. Bonini Olas, F. Cerulli, G. Donato, A. Lelio, A. Maravia, C. Sacchi, F. Santelli. Regia S. Ammirata.

FOLK STUDIO
Giovedì alle 21,30 eccezionale concerto del Paul Ply Trio, avanguardia del Free Jazz. T. Torquati, H. Bradley, I. Romer.

FORO ROMANO
Riposo

MICHELANGELO
Alle 21,30 C.ia Teatro d'Arte di Roma con: « Una storia del sud » novità di Ceccarini-De Robertis con G. Mongiovino, M. Pisani, M. Marani, D. Trapasso. Regia Giovanni Maestà.

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Domani alle ore 21,30 Centro Teatrale Italiano con: « Androclo e il leone » di Shaw con G. Tedeschi, A. Brandimarte, A. Ninchi, V. Congia, R. Montagnani, M. Ricillo, G. Vettori, C. Reale. Regia M. Ferrero (tel. 673763).

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 XIIª Estate Romana di Prosa di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci con il successo comico: « Ah, vecchiaia maledetta » di V. Faini. L. Durante. Regia C. Durante. Ultima replica.

VILLA D'ESTE (Tivoli)
Questa sera alle 21,15: « La scuola delle mogli » di Molière.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (tel. 731 496)
L'assassino colpisce a tradimento, con D. Wolfit G ◆ e Grande compagnia di riviste

VOLTURNO (Via Volturno)
Canzoni in Bikini M ◆ e riv. Valdemaro Fiorenti

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153)
24 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆

AMERICA (Tel. 568 168)
Texas John il giustiziere, con T. Tryon A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
Chiusura estiva

APPIO (Tel. 779 638)
Onibaba, con N. Ottawa (VM 18) DR ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
The Bedford Incident, con M. Noel G ◆

ARISTON (Tel. 653 230)
Caccia all'uomo, con M. Noel G ◆

ARLECCHINO (Tel. 458 654)
I soldi, con E.M. Salerno SA ◆◆

ASTOR (Tel. 8 270 409)
Un dollaro d'onore, con John Wayne A ◆◆◆

ASTORIA (Tel. 870 245)
La signora omicidi, con Alec Guinness SA ◆◆◆

ASTRA (Tel. 848 326)
Dodici donne d'oro con T. Kendall A ◆

AVENTINO (Tel. 572 137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347 592)
X2 operazione Okinawa, con R. Widmark A ◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
L'armata Brancaleone con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Chiuso

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 14) SA ◆◆◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 650 584)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 14) SA ◆◆◆◆

CORSO (Tel. 671 691)
I criminali della galassia

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆

EDEN (Tel. 5 890 188)
Dove la terra scotta, con G. Cooper A ◆◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Sopra e sotto il letto, con A. Von Ambesser

EURCINE (Piazzale Italia all'Eur) (Tel. 5 910 986)
Tecnica di un omicidio, con R. Webel G ◆

EUROPA (Tel. 865 736)
Gli ospiti di mia moglie, con J. Carmichael C ◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
A zonzo per Mosca, con N. Mikhalkov SA ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
The Wrong arm of the law

GALLERIA (Tel. 673 267)
Breve chiusura estiva

GARDEN (Tel. 852 384)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 18) SA ◆◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆

IMPERIALCINE n. 1 (686 745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686 745)
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
Squadriglia di eroi, con John Wayne A ◆

MAESTOSO (Tel. 296 086)
Il morbidone, con P. Ferrari (VM 18) SA ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Breve chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351 942)
Quo vadis? con R. Taylor SM ◆

METRO DRIVE (Tel. 6 030 651)
A 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆

MIGNON (Tel. 869 493)
La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor DR ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
La vendetta di Lady Morgan, con C. Mitchell DR ◆

MODERNO SALETTA (460 285)
La città proibita (VM 18) DO ◆◆

MONDIAL (Tel. 834 056)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 14) SA ◆◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
24 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆

● ● ●